

L'USO PREVALE SULLA PROPRIETÀ

di Emanuela Stifano

Buone notizie per il settore automotivo: dopo tre anni di timida ripresa, il 2017 ha finalmente segnato la svolta, riportando i numeri a quelli del 2010. Nella scorsa stagione sono, infatti, stati immatricolati quasi due milioni di veicoli, 1.988.000 per essere precisi, il che significa un dignitoso +7,9% rispetto al 2016. In questo contesto, un posto da protagonista spetta al noleggio, in tutte le sue forme, car sharing in primis. A dirlo è il XVII Report di Aniasa, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici. Per inquadrarne ancora meglio la portata, si consideri che ogni giorno, per ragioni di business oppure di turismo, oltre 790mila persone utilizzano il noleggio a lungo termine (da 24 a 48-60 mesi), 94mila quello a breve termine (da 1 giorno a 11 mesi) e più di 19mila i servizi di car sharing, per un totale che supera i 23 miliardi di chilometri percorsi ogni anno.

Un fenomeno, quello del noleggio, destinato a far parlare di sé ancora a

Il Report annuale dell'associazione che riunisce le aziende di autonoleggio e servizi automobilistici (Aniasa) traccia un quadro inedito del mercato italiano. Il noleggio non è più una modalità che riguarda soltanto le aziende, ma anche molti privati. Nuovi attori si affacciano su una piazza in grande cambiamento. Gli autoriparatori devono "rizzare le antenne" e cogliere le opportunità derivanti da tali scenari.

lungo: perché se è vero che il 2017 ha registrato un fatturato in aumento del 7,7% rispetto al 2016 - superando così i 6 miliardi di euro - è altrettanto ve-

ro che per il 2018 - stando ai dati relativi al primo trimestre - sono attesi risultati ancora più performanti. Basti pensare che i primi tre mesi dell'an-

I NUMERI CHIAVE DEL SETTORE

Indicatore	2017	2016	2015	Var. %
Fatturato (mln €)*	6.217	5.774	5.291	7,7%
Flotta				
- breve termine: flotta massima	175.100	161.513	144.787	8,4%
- lungo termine: end fleet	794.409	674.117	585.285	17,8%
Immatricolazioni (**)	407.884	374.716	317.119	8,8%
- breve termine	106.331	99.839	94.287	6,5%
- lungo termine	301.553	274.877	222.832	9,7%

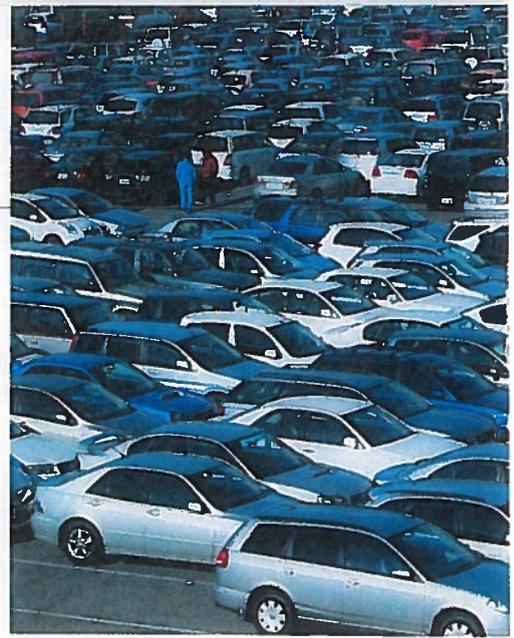
*Fatturato di NBT, NLT e Fleet Management (escluso attività di vendita veicoli)

**Dato comprensivo di vetture, furgoni, altro - Fonte: 17° Rapporto Aniasa

NLT: FLOTTA CIRCOLANTE PER VEICOLO

Tipo	2017		2016		2015		Var. % '17/'16
	unità	%	unità	%	unità	%	
Vetture	620.680	78,1	519.997	77,1	457.562	77,5	19,4
Lcv	171.024	21,5	152.335	22,6	125.940	22,1	12,3
Altro	2.705	0,3	1.785	0,3	1.782	0,3	51,5
Totale	794.409	100	674.117	100	585.285	100	17,8

Altro: sono considerati moto, mezzi speciali, eccetera.
Fonte: 17° Rapporto Aniasa



no hanno evidenziato un giro d'affari segnato da un +16 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: dunque si cresce a due cifre, con 936 mila vetture coinvolte nell'affare noleggio (al 31 marzo 2018). In più, bisogna considerare che il breve termine registra i maggiori picchi nel pe-

riodo estivo, in occasione delle vacanze, dunque a cavallo del secondo e del terzo trimestre. Pertanto, è facilmente prevedibile che, a brevissimo e in scioltezza, si raggiungerà quota un milione di veicoli.

Si consideri anche che i veicoli immatricolati allo scopo di fornire servi-

zi rental, alla fine del 2017 ammontavano al 22% del mercato nazionale. A questo si sommi il nuovo boom delle immatricolazioni che si è registrato da inizio anno: da 154.000 a 172.000 unità, ossia, nel cumulato trimestrale, un ragguardevole +27,5%. Dunque il noleggio cresce a ritmi ben più sostenuti rispetto ai tradizionali canali di vendita automotive: nel 2017, infatti, le società di noleggio hanno immatricolato 433.000 vetture, il che significa +18% sul 2016.

USATO

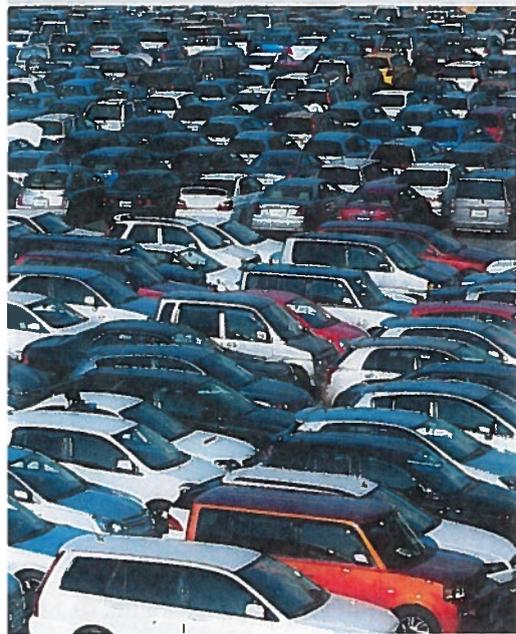
DAL RITIRO DAL NOLEGGIO AL MERCATO DI "SECONDA MANO"

Dietro al settore del noleggio, vi è anche una rilevante attività di rivendita dei veicoli al termine del periodo di utilizzo (da 6 mesi a oltre 48). Prima essere immesse sul mercato della "seconda mano", è facile che le vetture passino in carrozzeria per una "ritoccatina" al look (le vetture ritirate dal noleggio spesso non vengono tenute con grande accuratezza!), in modo da renderle più appetibili ai compratori. Entrando nel dettaglio, nel 2017 le società di noleggio a breve termine hanno venduto circa 157.000 veicoli usati, dopo un tempo medio di permanenza in flotta che per le vetture è salito, seppur lievemente, a 9 mesi (era fermo a 8,7 mesi nel 2016). Le società di noleggio a lungo termine hanno venduto, sempre nel 2017, oltre 157.000 vetture a fine noleggio. L'analisi delle vetture usate mostra come tre auto vendute su quattro transiti ancora dai commercianti, il che è facilmente spiegabile: il ricorso a questo canale di vendita consente uno smaltimento più rapido delle vetture dai piazzali dei noleggiatori. D'altra parte, in considerazione dei volumi, è evidente che i prezzi di vendita applicati a questo canale sono più bassi rispetto ai trasferimenti diretti ai clienti finali. Le cessioni ai privati hanno mantenuto una quota pari all'8%, stabile rispetto al 2016. Resta invariato anche il peso delle esportazioni (14%).

LE RAGIONI DELLA CRESCITA

Se si dovesse considerare soltanto il biennio 2016-2017, si direbbe che il noleggio cresce perché ha potuto fruire, per due anni di seguito, del superammortamento, mandato precocemente in pensione da quest'anno. Entrando nel merito, questa è stata solo una delle ragioni: la crescente do-





manda turistica, il rinnovo e l'ampliamento delle flotte per le aziende, la nuova clientela nell'area delle micro imprese e dei professionisti, nonché il cosiddetto noleggio "mid-term" hanno fatto il resto.

A questo va aggiunto l'universo dei privati che, pur non godendo delle agevolazioni fiscali delle flotte, oggi si fa ingolosire da un'offerta sempre più articolata, più flessibile e, soprattutto, meno cara di un tempo. Si consideri, poi, che tra i fattori di successo del noleggio, non sono da dimenticare la rete di assistenza che conta 30mila officine e gli oltre 1.100 punti di noleggio e, naturalmente, il cambiamento culturale in atto. Sono sempre più condivisi gli innegabili vantaggi del renting: costi fissi e certi, assenza di immobilizzazione di capitale, possibilità di scegliere tipologia di vettura, di trazione, di durata.

A questo proposito, un paio di curiosità: l'auto più noleggiata, che si tratti di noleggio a breve o a lungo termine, nel 2017, è stata la Fiat Panda, che conta 11.053 unità nella flotta del BT e 18.094 in quella del LT. Quanto alla trazione, il gasolio ha continuato a essere l'alimentazione di riferimento per il mondo delle flotte, per motivi di maggior efficienza e minori costi complessivi: le vetture in noleggio a lungo termine hanno oggi per il 90% motori Euro 6.

■ Già oltre 30.000 italiani hanno abbandonato la vettura di proprietà per il noleggio "tutto incluso". Un automobilista su quattro conosce il NLT e il 40% si dice pronto a provarlo.

IL BREVE TERMINE

Il 2017 del noleggio a breve termine ha esibito cifre record: il giro d'affari ha superato il miliardo e 200 milioni di euro (+3,1% rispetto al 2016), le società di noleggio hanno generato, 5,2 milioni di noleggi (+5,7% rispetto al 2016), la durata media è cresciuta - attestandosi a 6,7 giorni (+1,1%) - e il numero complessivo di giornate ha raggiunto quota 34,7 milioni (+6,9% vs 2016). Dunque, tirando le somme, sono aumentati i volumi e il fatturato (+3,1%), ma sono diminuiti i prezzi medi di un buon 3,6%, il che chiaramente ancora l'opzione ancora più appetibile. Per il NBT, infatti, sono stati spesi mediamente, per la durata media di 6,7 giorni, 232 euro, contro i 238 del 2016.

Cresce naturalmente anche la flotta (il dato medio si attesta sui 119.950 veicoli) e si registra un incremento pari al 2,6 per cento. Il che è la sintesi di una serie di fattori: immatricolazioni (+6,5%), cessione di usato (157.000 veicoli usati) e tempo di permanenza in flotta dei veicoli (9 mesi, vs 8,7 del 2016). Il tutto va ragionato in parallelo con l'ottimizzazione dell'utilizzo

della flotta, cresciuta del +4,1%. Un dato fondamentale, perché rappresenta la competenza degli operatori: più i veicoli sono noleggiati, più chiaramente aumenta il fatturato.

Nel 2017, l'utilizzo è stato pari al 79,2%. Questo vuol dire che il singolo veicolo, per 100 giorni di permanenza in flotta, è stato noleggiato per 79,2 giorni. Tradotto su base annua, ogni mezzo è stato noleggiato per 289 giorni, dunque con un delta, rispetto all'anno precedente, di 4 punti percentuali. Dati che, comunque vengano letti, e al di là del singolo numero, portano a un solo significato: gli operatori sono sempre più bravi a intercettare la domanda. E, consci dell'aumento della domanda rispetto al 2016, hanno scientemente incrementato il numero dei veicoli a disposizione: l'acquisizione dei mezzi è avvenuta attraverso il ricorso alle immatricolazioni (in aumento del 6,5%), il NLT oppure il leasing. I veicoli così acquisiti, sono stati a loro volta locati a breve termine ai clienti finali (il cosiddetto rent-to-rent). Ed ecco un altro fenomeno che cresce: 52.000 veicoli contro i quasi 50.000 del 2016 (+4,3%).

NUMERI CHE NON MENTONO

(Indicatori chiave del noleggio a lungo termine. Italia)

Indicatore	2017	2016	2015	Var. % % '17/'16
Fatturato da contratti di noleggio incluso prelease (mld)	4,9	4,5	4,1	9%
Veicoli in noleggio a fine anno	794.409	674.117	585.285	18%
Flotta media veicoli in noleggio a lungo termine	734.263	629.701	565.666	17%
Immatricolazioni (auto, Lcv, altro)	301.553	273.717	221.680	10%
Veicoli venduti (auto, Lcv, altro)	180.981	185.695	183.148	-3%

Fonte: IZ - Rapporto Aniasa

Noleggio: la crescita continua

IL LUNGO TERMINE

Bene anche il noleggio a lungo termine, che vanta ben 120.000 veicoli in flotta in più rispetto al 2016, segnando così un incremento del 18 per cento. Un'accelerazione di grande rilievo, che ha prodotto nel biennio 2015-2017 un aumento di oltre 200 mila unità, il che significa quattro volte in più rispetto al biennio precedente.

Lo scorso anno, l'incidenza di questa formula di acquisizione, misurata sul parco circolante autoveicoli fino a 7 anni di anzianità (il noleggio, salvo eccezioni, non supera i 5 anni), è stata pari al 5,5%, mentre era al 2,5 nel 2010 e appena all'uno per cento all'inizio del 2000.

Grazie alla tipologia dei servizi, ai risparmi economici e ai vantaggi gestionali e, soprattutto, grazie a formule più flessibili e personalizzabili, il NLT sta quindi sostituendo in parecchie aziende l'acquisto e il leasing finanziario, tanto che, a segnalarlo co-

TENDENZE: IMMATRICOLAZIONI IN EUROPA								
(Registrazioni autoveicoli Top 7 Paesi)								
Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Privati	55,6%	50,7%	48,1%	48,7%	47,9%	46,7%	46,6%	45,4%
Flotte (*)	20,8%	24,1%	24,8%	24,4%	25,7%	26,4%	26,0%	26,0%
Noleggio a breve termine	9,2%	9,5%	9,9%	9,8%	9,9%	10,0%	10,2%	10,5%
Case e concessionari	14,5%	15,7%	17,2%	17,1%	16,5%	16,9%	17,3%	18,1%

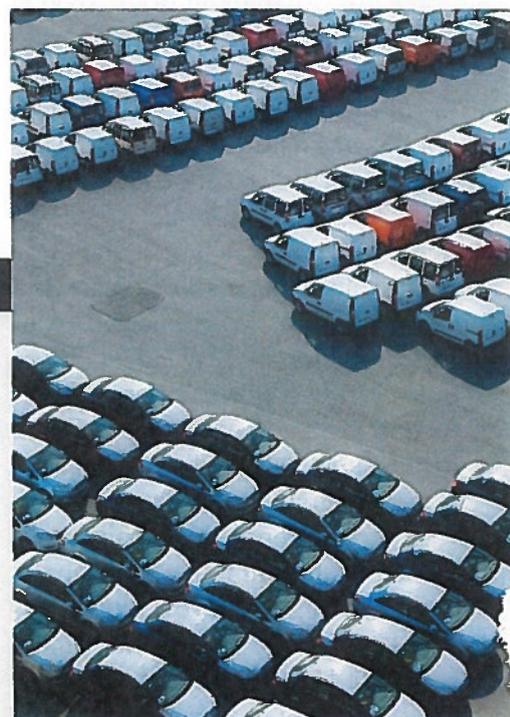
Fonte: Datatorce - 17° Rapporto Aniasa - 7 Paesi a maggiore motorizzazione: Germania, Regno Unito, Francia, Italia, Spagna, Belgio e Olanda - (*) comprensivo di acquisti, leasing finanziario NLT

me valida opzione sono anche le Case automobilistiche. Di più: a dirla tutta, il noleggio LT non è più cosa delle sole aziende, ma si adatta anche alle esigenze di artigiani, professionisti e privati.

Il crescente business ha naturalmente avuto benefici risultati sulla domanda di immatricolazione di veicoli, che è passata da 275 mila unità del 2015 alle oltre 300 mila del 2017. Una conseguenza che l'associazione degli operatori del settore definisce, senza mezzi termini "risultato record" che, al di là dei meri numeri, va visto come un cambiamento epocale circa le strategie messe in atto dai noleggiatori.

Il passaggio nel 2016 da 585 a 674

mila veicoli (+89 mila) e nel 2017 da 674 a 794 mila (+120 mila) segna, di fatto, il ruolo centrale del noleggio nei processi di acquisizione dei veicoli a tutti i livelli. Quanto all'anno in corso, nel primo trimestre del 2018 le attività di noleggio a lungo termine hanno mostrato indici di sviluppo positivi: il fatturato è cresciuto del 18% e, con esso, le immatricolazioni (+13%) e la flotta circolante (+18%).



petto ai privati che scelgono la proprietà; un utente più "green", che noleggia principalmente per motivi di lavoro o di pendolarismo, che ha interesse per un'auto di segmento medio e che percorre poco meno di 20.000 km all'anno.

SCENARI

PRIVATI, BANCHE, FLOTTE: COME CAMBIANO GLI INTERLOCUTORI DEI CARROZZIERI

E' un fenomeno in affermazione crescente. Tanto che ha meritato un approfondimento, dedicatogli da Aniasa in associazione con la società di consulenza strategica Bain & Company. Da qui è scaturita la ricerca "Noleggio a lungo termine ai privati - La nuova frontiera dell'auto". Secondo quest'ultima, oggi sono già 30.000 gli automobilisti che hanno abbandonato la vettura di proprietà per affidarsi al "tutto incluso" a fronte di un costo fisso. Un italiano su quattro, inoltre, conosce la formula del NLT e il 40% si dichiara pronto a sperimentarlo. Lo studio parte dall'analisi dello scenario del mercato automotive, oggi tornato a quota due milioni di unità immatricolate dopo lunghi anni

di crisi, ma con una identità diversa: ne fanno parte il boom delle "km zero" (che valgono circa il 17% del mercato) e il rapporto sempre più controverso tra i giovani e l'auto (dal 2007 al 2017 le auto immatricolate ai giovani sotto i 30 anni sono crollate del 61%). Senza contare il dimezzamento del numero dei concessionari e la ricerca da parte di Istituti e filiali bancarie di nuove fonti di ricavo e di legame con il proprio territorio: fattore, quest'ultimo, che ha portato alla creazione di partnership tra aziende di renting e istituti di credito e allo sviluppo dei broker di noleggio. Il profilo dell'utente-tipo del noleggio a lungo termine è un uomo (52%) mediamente più giovane, più istruito e più benestante ri-